

# Riflessioni sul Senso della Vita

di Ivo Nardi

Riflessioni.it è il luogo ideale per fermarsi e riflettere sul senso della vita e lo faremo attraverso le risposte che persone di cultura hanno dato a dieci domande da me formulate.

Intervista a **Dacia Maraini** gennaio 2012



*Dacia Maraini nasce a Fiesole il 13 novembre del 1936. La madre, Topazia, è pittrice e appartiene a un'antica famiglia siciliana, gli Alliata di Salaparuta. Il padre, Fosco Maraini, per metà inglese e per metà fiorentino, è un etnologo conosciuto che ha scritto diversi libri sul Tibet e sul Giappone.*

*Dacia Maraini è oggi una tra le più conosciute scrittrici italiane, e probabilmente la più tradotta nel mondo. La fama della Maraini è dovuta inoltre anche al suo grande talento come critico, poetessa, drammaturgo, saggista e sceneggiatrice. Si è dedicata e continua a dedicarsi al teatro, che vede come il miglior luogo per informare il pubblico riguardo a specifici problemi sociali e politici.*

## **1) Normalmente le grandi domande sull'esistenza nascono in presenza del dolore, della malattia, della morte e difficilmente in presenza della felicità che tutti rincorriamo, che cos'è per lei la felicità?**

La felicità non la si riconosce mai quando la si sta vivendo, ma sempre dopo. E' una consapevolezza postuma. Si dice sempre: Ah com'ero felice! Mai: Ah come sono felice! Segno che la felicità è misteriosa e difficile da riconoscere mentre la stiamo vivendo. Molto chiara invece e riconoscibile salta fuori come rimpianto. Il che fa dubitare della sua reale esistenza.

## **2) Dottoressa Maraini cos'è per lei l'amore?**

L'amore è sentire che non si può fare a meno di una persona. Ma sarebbe importante da tenere presente che:

- 1) la persona che ami non ti deve niente,
- 2) che non è tua solo perché la ami,
- 3) che non hai nessun diritto su di lei.

Ovvero devi rispettare la sua libertà e la sua persona per quello che è e non pretendere che sia come tu la vuoi...

So che è difficile, ma il vero amore può fare questo miracolo. L'amore- possesso, l'amore-tirannia, l'amore-ossessione, sono copie a volte grottesche dell'amore più bello che è sempre generoso.

## **3) Come spiega l'esistenza della sofferenza in ogni sua forma?**

Il Cristianesimo lo spiega con la cacciata dal Paradiso, il luogo dove non si conosceva il dolore. Il male rimane comunque un mistero; da dove viene e perché? E se Dio è onnipotente e fatto tutto di bene, perché non caccia il male? E perché nel mondo prevale il male? Insomma rimane un enigma. Io che sono laica tendo a pensare che il male sia parte delle forze dell'universo. La natura ha in sé la capacità di distruggere e la capacità di costruire. Queste due forze si contrappongono e creano conflitti a non finire. Gli esseri umani cercano disperatamente e a volte poeticamente, di trovare un equilibrio fra queste due forze potenti e terribili.

## **4) Cos'è per lei la morte?**

Mi piace pensare che le persone care che se ne sono andate, passeggino per i giardini soffici di un lontano paese delle ombre, come pensavano i greci. Anche se la ragione mi dice che tutto finisce per chi muore, nonostante che da quel corpo nasceranno altre vite. La terra è fertile.

## **5) Sappiamo che siamo nati, sappiamo che moriremo e che in questo spazio temporale viviamo costruendoci un percorso, per alcuni consapevolmente per altri no, quali sono i suoi obiettivi nella vita e cosa fa per concretizzarli?**

Perseguire un sogno penso sia un modo di riempire la vita. Il mio sogno è scrivere pagine che chi legge amerà. Tutto qui. Non ho altre ambizioni. E' difficilissimo scrivere libri che tengano compagnia e facciano innamorare di sé. Ma ci provo.

## **6) Abbiamo tutti un progetto esistenziale da compiere?**

Non credo a un progetto ma a una attitudine. L'attitudine ad agire in sintonia col tuo tempo, con la tua gente. Ad agire con onestà, con simpatia verso gli altri, appassionandosi ai progetti per un futuro comune, rispettando l'altro da sé.

## **7) Siamo animali sociali, la vita di ciascuno di noi non avrebbe scopo senza la presenza degli altri, ma ciò nonostante viviamo in un'epoca dove l'individualismo viene sempre più esaltato e questo sembra determinare una involuzione culturale, cosa ne pensa?**

Forse mi illudo, ma ho la sensazione che questo periodo di esaltazione dell'individualità e del tornaconto personale stia per tramontare. C'è una reazione dal basso che sta montando: una voglia di nuove libertà e nuove giustizie, una voglia di dire basta ai privilegi, alle avidità del potere, alle astuzie, agli imbrogli, alla disonestà. Ci spero. Ci spero molto.

**8) Il bene, il male, come possiamo riconoscerli?**

Basta il buon senso. Da distinguersi dal "senso comune" che è altra cosa. Il buon senso è quel sentimento di giustizia che tutti portiamo nel cuore. Il senso comune invece può essere anche il conformismo creato dai mezzi di comunicazione di massa. Il buon senso ci dice quando stiamo agendo **male** e quando **bene**. Certo si può anche agire male per ignoranza. Per quello è importante conoscere, capire, informarsi. Ma anche gli ignoranti sanno cos'è il male sebbene siano incapaci di fermarsi di fronte all'istinto di predazione e di aggressione.

**9) L'uomo, dalla sua nascita ad oggi è sempre stato angosciato e terrorizzato dall'ignoto, in suo aiuto sono arrivate prima le religioni e poi, con la filosofia, la ragione, cosa ha aiutato lei?**

Io vengo da una famiglia laica, illuminata, colta. La ragione, la storia, la conoscenza sono sempre state considerate gli strumenti con cui affrontare l'ignoto.

**10) Qual è per lei il senso della vita?**

Non credo che rispetto all'universo la nostra piccola vita abbia un senso. Siamo noi che, con umiltà, (a volte anche con certezze pericolosamente e presuntuosamente assolute), con paura, con fiducia, con poesia, diamo un senso alla nostra vita. Ma tutto quello che viene dopo e prima rimane un grande mistero.

*[intervista tratta da [www.riflessioni.it/senso-della-vita](http://www.riflessioni.it/senso-della-vita)]*